

Per una partecipazione allargata
La divulgazione delle attività e delle azioni è stato un obiettivo fondamentale del progetto, che ha messo in atto a tale scopo opportune strategie di comunicazione per il pieno coinvolgimento dei soggetti interessati.

FOR WIDER PARTICIPATION

Divulcation of conservancy measures and their scientific premises, has been an essential target of the project. Opportune communication strategies for full involvement of interested parties was organised to this end. The project, in order to provide a mass media channel, has combined conventional advertising material with use of Internet (full Web site, with an hypertext links photographics). This material is useful in order to provide full and detailed information concerning the project.

La divulgazione delle diverse attività è stato un elemento strategico per il successo del Progetto Pellegrino. Essa ha previsto una serie di iniziative differenziate al duplice scopo di coinvolgere varie categorie di pubblico e di proporre molteplici tipologie di materiale divulgativo.

La Provincia di Bologna ha individuato al proprio interno un apposito gruppo di lavoro, coinvolgendo gli uffici del Servizio Pianificazione Paesistica, l'Ufficio Stampa e il Centro di Divulgazione Agricola.

Il gruppo di lavoro è stato il punto di riferimento di tutta la comunicazione, sviluppata per coinvolgere e sensibilizzare le popolazioni locali, gli agricoltori, i tecnici, le scuole, le associazioni di categoria, il volontariato ambientalista e, più in generale, tutte le persone interessate. Agli stessi uffici potranno tra l'altro essere richiesti singoli materiali e prodotti, sino ad esaurimento delle scorte disponibili.

La comunicazione sul territorio

I primi destinatari dei contenuti del progetto sono stati la popolazione locale e il turismo ambientale dell'Appennino bolognese. Ad essi sono stati rivolti sette incontri con la finalità di diffondere nel territorio interessato dalla realizzazione degli interventi dimostrativi le conoscenze maturate nel corso del Progetto Pellegrino. Un unico programma generale è stato alla base di tutti gli incontri, in modo da dare carattere itinerante a un evento che si è ripetuto, pur con le sue peculiarità locali, nel territorio appenninico.

Particolare risalto è stato dato alle ricadute che le azioni di salvaguardia delle specie e degli habitat hanno sulla vita quotidiana in modo da sottolineare la necessità di una partecipazione attiva di ciascuno di noi nella tutela del territorio e delle sue risorse attraverso l'utilizzo di buone pratiche gestionali.

In corrispondenza dei luoghi oggetto delle azioni, è stato predisposto un sistema di segnaletica informativa e divulgativa, resasi necessaria per il raggiungimento di alcuni basilari obiettivi:

- potenziare la "visibilità" degli interventi, consentendo di veicolare al meglio l'immagine di un territorio di pregio naturalistico elevato e diffuso (tale immagine può diventare un *plus* strategico anche per l'offerta turistica del territorio);
- ottimizzare la strategia di comunicazione nella promozione del progetto e delle sue finalità, attraverso un'informazione di base più precisa e diffusa (e quindi più facilmente recepibile dai *target* potenziali);
- indurre una corretta fruizione dei siti, con conseguente limitazione degli impatti sulle componenti naturali e prevenzione degli eventuali danni alle strutture e alle opere realizzate.

Approfondimenti e confronti

Per potenziare il carattere dimostrativo degli interventi del progetto, sono stati organizzati tre seminari di aggiornamento e formazione destinati a personale tecnico e funzionari di Comuni, Comunità Montane e Consorzi di gestione di Parchi, ad agricoltori e cooperative forestali e infine a docenti delle scuole dell'obbligo. I tre momenti di formazione hanno avuto l'obiettivo di favorire il coinvolgimento attivo di tali tipologie di utenza in modo che, a loro volta, esse possano diventare strumento di divulgazione e formazione presso l'Amministrazione Pubblica, quale ente attuatore della politica ambientale, presso gli agricoltori, che rappresentano una categoria fondamentale per la gestione del territorio, nonché presso le scuole quale elemento indispensabile alla sensibilizzazione e all'educazione delle generazioni future.

Alla partenza e alla conclusione delle attività di divulgazione del progetto si sono svolti due incontri di carattere seminariale: il primo rivolto ai Comuni, agli enti e alle associazioni coinvolte nel progetto per confrontarsi con le realtà locali e diffondere gli obiettivi e i risultati conseguiti; il secondo per mettere in rete nei circuiti sovralocali (regionale e nazionale) le esperienze maturate.

Quest'ultimo *workshop* si è configurato come un momento di bilancio e riflessione su quanto è stato fatto, puntando anche sul confronto con esperienze analoghe finanziate dal Programma Life Natura.

Momenti di spettacolo

Due occasioni particolari sono state create per coinvolgere e sensibilizzare un pubblico più vasto in modo da diffondere tematiche di tutela naturalistica in ambienti non direttamente coinvolti dalle problematiche di salvaguardia del territorio.

Per fare ciò sono stati utilizzati linguaggi più coinvolgenti quali quello del mondo del *cabaret* e dello spettacolo e il vocabolario della fiera paesana. Si sono svolte, quindi, una serata proposta come dibattito "fuori dalle regole", in cui i comici Vito e Luciano Manzalini (il "magro" dei Gemelli Ruggeri) hanno dato la loro particolare interpretazione al Progetto, e un evento chiamato "In festa con il Progetto Pellegrino" presso Monte Adone, nel SIC Contrafforte Pliocenico, con varie attività quali liberazione di rapaci, arrampicate per famiglie, animazioni ambientali, escursioni guidate e musica, col coinvolgimento di associazioni turistiche e culturali.

Materiale informativo

Il Progetto Pellegrino ha realizzato quattro pieghevoli e dieci poster sulle tematiche fondamentali degli interventi: le azioni per la conservazione degli anfibi, dell'avifauna, dell'ittifauna, della fauna minore e per la salvaguardia dei chiroterti forestali e di grotta. Per poter disporre di uno strumento facilmente integrabile ad altre strategie comunicative è stato prodotto anche un breve videofilmato dotato di grande flessibilità d'uso per la proiezione durante eventi e fiere e la diffusione all'interno del circuito scolastico e televisivo. Sceneggiatura e regia sono state pensate innanzitutto per rendere il prodotto agile e interessante, evitando un documentario troppo tecnico e didascalico. Infine, per attrezzare un ulteriore canale di comunicazione di massa, il progetto ha affiancato all'uso di materiale divulgativo tradizionale l'impiego di Internet attraverso la progettazione di un sito web completo di link ipertestuali e immagini fotografiche (www.provincia.bologna.it/ambiente/pellegrino/pellegrino/home.html), in grado di veicolare tutte le informazioni utili per una approfondita conoscenza del progetto stesso.